



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Percorsi per il monitoraggio dei Diritti Umani e il contrasto alla tortura nelle carceri in Honduras”

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
PROGETTOMONDO MLAL	HONDURAS	TEGUCICALPA	210126	4

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

PROGETTOMONDO MLAL, Viale Palladio 16 VERONA

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Area 1 – campo b) e c)

Area: Aree di conflitto, a rischio di conflitto o post-conflitto

Campi:

- b) sostegno alle capacità operative e tecniche della società civile locale, anche tramite l'attivazione di reti tra persone, organizzazioni e istituzioni, per la risoluzione dei conflitti;
- c) monitoraggio del rispetto dei diritti umani e del diritto umanitario;

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

DESCRIZIONE DEL CONTESTO DI CRISI IN CUI SI INTERVIENE

In Honduras il 2021 è stato uno degli anni più violenti con un aumento del 950% delle morti violente nelle carceri rispetto agli anni precedenti e 38 assassinati, di cui 16 in centri per adolescenti. Tra le denunce di tortura e maltrattamenti in centri per i detenuti, spiccano: l'uso indiscriminato di trasferimenti in regime di massima sicurezza; uso di violenza fisica e verbale contro le persone private di libertà, da parte dei responsabili di custodia; uso eccessivo della forza durante l'esecuzione di arresti, sgomberi o azioni di blocco contro manifestazioni; utilizzo di gas nei centri per effettuare requisizioni; morte di persone in custodia statale; attacco alla dignità umana dei membri della famiglia; utilizzo di installazioni militari e di polizia come centri di arresto e privazione della libertà; permanenza degli adolescenti in conflitto con la legge in celle di isolamento e uso prolungato di mezzi dissuasivi che minacciano l'integrità fisica e psichica degli adolescenti in conflitto con la legge. Le condizioni di sovraffollamento sono schiaccianti, raggiungendo tra il 250 e il 300%. Nei Centri di Attenzione Pedagogica per gli Adolescenti privati di libertà, esiste una violazione strutturale e sistematica dei diritti più elementari degli adolescenti in assenza di condizioni minime di accesso ai servizi di base. Gli operatori di polizia e operatori civili dei centri e gli operatori di giustizia non hanno una formazione adeguata improntata su un approccio di diritto e reinserimento.

Gli indicatori ex ante che il progetto monitora e su cui intende influire per generare risultati misurabili sono:

- Appena il 5% di adolescenti che commettono reati minori in Honduras hanno accesso a mezzi extra-giudiziali e misure alternative alla reclusione come richiede la legge (art. 204 del CNNA 2013)
- N. 38 di casi di morte in carcere in un anno relativi agli episodi di violenza intra-carcere o di Stato;
- N. 53 organizzazioni della società civile fanno parte della Coalizione contro l'Impunità;
- Non esistono protocolli e norme per la ricezione di denunce elaborati e approvati;
- Non esistono curriculum didattici per la formazione sui diritti umani, sulla ricezione di denunce, attenzione ai casi di tortura convalidati con gli operatori di giustizia;
- Non esistono misure socio-educative alternative alla privazione della libertà con un servizio di accompagnamento strutturato.

1. Elementi che descrivono il conflitto

a) le dimensioni del conflitto, (Culturale, Sociale, Politica, Economica);

La dimensione del conflitto è soprattutto di tipo **sociale**, in quanto i giovani privati di libertà sono soggetti all'esercizio di forme di violenza, discriminazione e marginalizzazione basate su elementi di differenza sociale. Inoltre, il conflitto rientra nella dimensione **politica** in quanto una percentuale consistente di persone private di libertà soggette a violenze rappresentano detenuti politici. Questo fenomeno si collega alle limitate garanzie sulla libertà di espressione e di associazione all'interno del paese. Il conflitto è anche di natura **culturale** per via dei fenomeni discriminatori all'interno dei centri dei detenuti contro persone private di libertà che rappresentano minoranze etniche. La detenzione preventiva delle minoranze è legata in particolar modo alla criminalizzazione delle diverse forme di mobilitazione contro i progetti di estrazione mineraria nei territori indigeni.

b) la tipologia di violenza prodotta dal conflitto (Diretta/armata, Culturale, Strutturale);

La tipologia di violenza prodotta dal conflitto è di tipo sociale e diretta/armata. Di tipo **sociale** in quanto viene negato l'accesso a diritti umani e sociali sulla base dell'appartenenza ad un gruppo sociale particolarmente vulnerabile. I servizi di base all'interno dei centri di detenzione spesso non vengono garantiti o sono scarsi, con limitate opportunità di promuovere un reinserimento positivo dei detenuti in società. La violenza prodotta è anche di tipo **diretto e armato** in quanto i giovani privati di libertà subiscono all'interno dei centri di detenzione violenze e torture fisiche, talvolta anche di tipo armato, risultando in alcuni casi nella morte. In particolare, si segnalano: violenze e torture fisiche da parte dei responsabili di custodia; uso eccessivo della forza durante l'esecuzione di arresti, sgomberi o azioni di blocco contro manifestazioni; utilizzo di gas nei centri per effettuare requisizioni; morte di persone in custodia statale, attacco alla dignità umana dei membri della famiglia; utilizzo di installazioni militari e di polizia come centri di arresto e privazione della libertà; permanenza degli adolescenti in conflitto con la legge in celle di isolamento e uso prolungato di mezzi dissuasivi che minacciano l'integrità fisica e psichica degli adolescenti in conflitto con la legge.

c) quali diritti umani eventualmente risultino violati e/o bisogni emergenti causati dal conflitto;

Le violenze denunciate nel progetto vanno in diretto contrasto con la Convenzione ONU contro la tortura ed altre pene o trattamenti crudeli, inumani o degradanti (UNCAT). Inoltre si citano qui di seguito le violazioni ai diritti umani così come enunciati dagli articoli della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani:

-Le violenze e torture fisiche rappresentano una violazione dell'articolo 5: "Nessun individuo potrà essere sottoposto a tortura, trattamento o punizioni crudeli, inumani o degradanti."

-Le scarse tutele sociali minacciano l'integrità delle persone private di libertà e rappresentano una violazione dell'articolo 7: "Tutti sono eguali dinanzi alla legge e hanno diritto, senza alcuna discriminazione, ad una eguale tutela da parte della legge. Tutti hanno diritto ad una eguale tutela contro ogni discriminazione che violi la presente Dichiarazione come contro qualsiasi incitamento a tale discriminazione."

-Le violenze, anche armate, che vengono perpetuate contro i detenuti politici e in casi di manifestazioni vanno in violazione dell'articolo 19: "Ogni individuo ha diritto alla libertà di opinione e di espressione incluso il diritto di non essere molestato per la propria opinione e quello di cercare, ricevere e diffondere informazioni e idee attraverso ogni mezzo e senza riguardo a frontiere."

-Le limitazioni arbitrarie di libertà come l'uso indiscriminato di trasferimenti in regime di massima sicurezza e in celle di isolamento rappresentano una violazione dell'articolo 29: "Nell'esercizio dei suoi diritti e delle sue libertà, ognuno deve essere sottoposto soltanto a quelle limitazioni che sono stabilite dalla legge per assicurare il riconoscimento e il rispetto dei diritti e delle libertà degli altri e per soddisfare le giuste esigenze della morale, dell'ordine pubblico e del benessere generale in una società democratica".

d) quali sono le parti in conflitto?

Le parti interessate dal conflitto e dal contesto di crisi descritto sono da una parte le **persone private di libertà**, in particolare i giovani e le giovani appartenenti a categorie marginalizzate come detenuti politici e minoranze etniche, e dall'altra gli **attori di giustizia e gli operatori penitenziari**, sia militari che civili.

e) perché sono in conflitto?

Il conflitto tra le due parti è alimentato da uno scarso livello di conoscenze e sensibilizzazione da parte degli attori di giustizia e degli operatori penitenziari sul rispetto dei diritti umani all'interno delle carceri, sui meccanismi educativi di reinserimento sociale dei detenuti e sull'approccio della giustizia riparativa e il conseguente impatto positivo in società rispetto all'attuale approccio punitivo. Il livello di capacità degli operatori nelle carceri nell'applicare le norme nazionali e internazionali in materia di diritti umani e di collaborazione con gli operatori socio-educativi e delle organizzazioni della società civile è molto scarso.

f) quali le conseguenze del conflitto sulla vita sociale, economica e politica (alcune categorie ed esempi sono riportati nel sottostante quadro sinottico).

Le conseguenze del conflitto si ripercuotono sulla vita sociale sia all'interno che fuori dalle carceri, in particolare: scarsità di servizi sociali che tutelino e garantiscano una vita dignitosa delle persone private di libertà nei centri di detenzione; scarse opportunità di reinserimento sociale e lavorativo delle persone private di libertà una volta uscite dal periodo di detenzione, con elevato rischio di recidiva del reato. L'assenza di servizi di reinserimento sociale e lavorativo e l'approccio punitivo portano ad un incremento dei casi di recidiva del reato, dunque aggravando la situazione di disagio sociale e casi di violenza nel paese. Dal punto di vista culturale e politico, le conseguenze del conflitto riprendono le dinamiche delle conseguenze sociali ma con l'aggravante della discriminazione delle minoranze etniche e dei detenuti politici, contro i quali i tassi di violenza nei centri sono più elevati.

PRECEDENTE ESPERIENZA DELL'ENTE:

ProgettoMondo Mlal

ProgettoMondo Mlal è una organizzazione non governativa di cooperazione internazionale allo sviluppo fondata nel 1972 con sede a Verona. L'organizzazione è presente in Honduras, Tegucigalpa, dal 2005 ad oggi con interventi sui diritti umani. In particolare promuove il coinvolgimento attivo di attori e organizzazioni della società civile locale (in linea con il campo b) e il monitoraggio delle violazioni dei diritti umani (in linea con il campo c). In tutti i suoi interventi l'organizzazione risponde alla situazione di conflitto nel paese caratterizzato da elevati livelli di criminalità organizzata, violenza, delitti e violazioni dei diritti umani (in linea con l'area di intervento 1). Dal 2018 ProgettoMondo Mlal ha ampliato il proprio intervento per includere un focus di genere, mentre dal 2019, implementa interventi sulla giustizia riparativa e la mediazione nelle carceri, finanziati dall'Unione Europea e dall'AICS. Negli anni si è infatti profilata l'esigenza di rispondere alle gravi violazioni dei diritti umani nelle carceri e lesivi dell'integrità fisica dei detenuti. Questi interventi fanno parte del programma "Diritti e Cultura di Pace" interno all'organizzazione, che ProgettoMondo Mlal porta avanti in diversi paesi attraverso l'approccio della giustizia riparativa, con un proficuo e sistematico trasferimento di competenze.

PARTNER ESTERO:

Fundación San Alonso Rodríguez (FSAR)

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale

Contribuire a prevenire le diverse forme di tortura, punizioni o trattamenti crudeli, disumani o degradanti, con un'attenzione particolare alla situazione degli adolescenti privati di libertà in Honduras.

Obiettivo/i Specifico/i

Migliorare le condizioni per la piena applicazione delle norme e dei meccanismi di tutela dell'UNCAT in Honduras, ampliando e rafforzando le capacità e i meccanismi di coordinamento tra la società civile, i meccanismi nazionali di prevenzione e gli agenti statali.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI:

Operatori Corpi Civili di Pace 1 e 2 saranno impegnati nelle seguenti attività:

A.1.1. Supporta il Coordinatore di Progetto alla raccolta dati e gestione del database per la diagnosi delle violazioni dei diritti umani in Honduras in riferimento alla Convenzione contro la tortura ed altre pene o trattamenti crudeli, inumani o degradanti (UNCAT);



CORPI CIVILI
DI PACE



Volontari nel mondo.

- A.1.2. Collabora con l'Esperto monitoraggio diritti umani alla raccolta dati e alla redazione dello studio sulle infrastrutture e le condizioni materiali dei luoghi di detenzione;
- A.1.3. Affianca il Coordinatore di progetto nella redazione di regolamenti e protocolli per il monitoraggio, ricezione, denunce e indagini di casi di tortura a istanze nazionali e internazionali;
- A.1.4. Supporta i Responsabili del Capacity Building e al Coordinatore nell'organizzazione logistica, preparazione dell'agenda, selezione e invito ai partecipanti al programma di formazione e rafforzamento delle capacità per gli operatori penitenziari (militari e civili) dei centri di detenzione, operatori della giustizia (giudici, pubblici ministeri e difesa pubblica), rappresentanti dei privati della libertà e operatori della società civile;
- A.1.5. Affianca il Coordinatore di progetto nell'organizzazione delle attività di realizzazione delle misure alternative alla detenzione preventiva per giovani e adolescenti privati di libertà;
- A.1.6. Collabora con il Coordinatore di progetto alla gestione del database con i contatti dei professionisti che offrono assistenza psicosociale, medica e legale alle vittime e alle loro famiglie e supporto all'archiviazione dei risultati dei casi assistiti;
- A.1.7. Affianca l'Esperto in mediazione per l'organizzazione logistica nella realizzazione del programma di mediazione per riparare i danni alle vittime e alle loro famiglie;

Operatori Corpi Civili di Pace 3 e 4 saranno impegnati nelle seguenti attività:

- A.2.1. Supporta il Responsabile Incidenza Politica e Reti nelle attività di assistenza tecnica permanente per il rafforzamento dei meccanismi di coordinamento delle istanze nazionali di prevenzione e lotta alla tortura;
- A.2.2. Affianca il Responsabile Monitoraggio Diritti Umani nelle attività di creazione e/o rafforzamento di team specializzati per il monitoraggio e attuazione di strumenti e protocolli contro la tortura e le violazioni dei diritti umani nelle carceri;
- A.2.3. Affianca il Responsabile Incidenza Politica e Reti nella redazione e implementazione di un piano strategico per l'incidenza politica delle reti per la riforma normativa nazionale in materia di tortura e le violazioni dei diritti umani nelle carceri;
- A.2.4. Collabora con il Responsabile audit e campagne di sensibilizzazione nell'organizzazione logistica delle campagne nazionali di sensibilizzazione sul tema tortura e trattamenti crudeli, disumani e degradanti da parte delle coalizioni della società civile;
- A.2.5. Supporta l'Esperto monitoraggio diritti umani e al Coordinatore progetto nella predisposizione, sistematizzazione e diffusione al pubblico di dati e report statistici sulla tortura e le violazioni dei diritti umani nelle carceri;
- A.2.6. Affianca il Responsabile Incidenza Politica e Reti nell'organizzazione logistica, preparazione dell'agenda, selezione e invito ai partecipanti al Forum Regionale delle organizzazioni aderenti alla Rete delle istituzioni latinoamericane e caraibiche contro la tortura, l'impunità e altre violazioni dei diritti umani per lo scambio di esperienze e lezioni apprese.

MODALITA' DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:

Ai volontari verranno assicurati vitto e alloggio presso strutture in dotazione a ProgettoMondo Mlal, fornite di camere, servizi e cucina autonoma.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 35 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, ED EVENTUALI OBBLIGHI

I volontari in servizio civile permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Ai volontari in servizio nel presente progetto si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;



CORPI CIVILI
DI PACE



- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- Attenersi alle politiche interne dell'organizzazione, rispettando i codici di condotta sottoscritti dalle organizzazioni;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza inerenti all'azione dei corpi civili di pace e la solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- scrivere almeno tre (3) articoli sull'esperienza di servizio e/o sull'analisi del conflitto sul quale si è operato, da pubblicare sul sito della Federazione e/o sul sito "Antenne di Pace", portale della Rete Caschi Bianchi e dei Corpi Civili di Pace;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Obbligo di partecipazione alle tappe di formazione intermedia e finale predisposte dall'ente di avvio (siano esse nel Paese Estero o in Italia)
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale

Inoltre, per la sede di ProgettoMondo Mlal a Tegucigalpa

- attenersi scrupolosamente alle indicazioni del Piano Sicurezza dell'organizzazione
- disponibilità a vivere in case da condividere con altri volontari

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ...)
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.
- il disagio relativo alla necessità di adattarsi ad uno stile di vita dignitoso ma più modesto, rispetto ai canoni occidentali.
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti per prevenire rischi legati alla sicurezza pubblica e sanitaria
- il disagio di ritrovarsi in contesti territoriali, soprattutto urbani, con una forte presenza di microcriminalità;
- il disagio di ritrovarsi in territori caratterizzati da forti contrapposizioni politiche e/o etniche, e/o religiose;
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni ostacolare o/e ridurre le attività previste dal progetto e/o le comunicazioni nazionali ed internazionali

Inoltre, per le sedi di ProgettoMondo Mlal a Tegucigalpa:

- il disagio di dover adottare nel quotidiano misure di tutela per la sicurezza personale, inclusi spostamenti in taxi, spostamenti in gruppo, e il dover evitare alcune zone di Tegucigalpa.

MODALITÀ DI COLLEGAMENTO E COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA DELL'ENTE

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI IN ITALIA DEI VOLONTARI DURANTE IL PERIODO DI PERMANENZA ALL'ESTERO

Il progetto prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una

valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Responsabile in Italia di ogni singolo intervento.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 30 e i 50 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO

CRITERI DI SELEZIONE ED EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

FOCSIV ha elaborato un apposito sistema di selezione dei volontari per i progetti CCP che si compone di 3 parti: **l'analisi del Curriculum Vitae, l'incontro con il Candidato e l'accertamento delle conoscenze linguistiche.**

Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato, mentre l'analisi delle competenze linguistiche non concorre alla definizione del punteggio, ma l'assenza (o insufficiente presenza) di tali competenze decreta la non idoneità al progetto.

Alla selezione partecipano tutti i candidati che hanno presentato la domanda di ammissione ai CCP correttamente compilata e nei tempi prestabiliti dal bando e che risultano in possesso dei requisiti previsti dal bando.

1. Strumenti e tecniche utilizzate

Per **l'analisi del CV** del candidato, il sistema di analisi e la modalità di applicazione dei punteggi si ispirano al sistema di selezione dell'UNSC e prendono in considerazione le precedenti esperienze inerenti all'ambito di impiego progettuale, i titoli di studio, le esperienze aggiuntive e altre conoscenze.

In riferimento **all'incontro con il candidato**, il sistema di selezione FOCSIV prevede la realizzazione di un colloquio individuale, al quale può essere eventualmente affiancata la realizzazione di un "assessment center".

Il **colloquio individuale** consente di ripercorrere con il candidato le principali tappe del suo percorso personale, composto da studi ed esperienze, permettendone un'analisi maggiormente approfondita, nonché di focalizzare l'attenzione sull'indagine delle sue conoscenze e interessi relativamente ai CCP, al progetto di impiego specifico, alla collaborazione con l'Ente.

L'**assessment center** permette, attraverso l'erogazione di prove di selezione individuali e di gruppo, di osservare nella pratica le conoscenze, le competenze le capacità del candidato rispetto all'ambito di attività del progetto e dell'Ente. Le prove di selezione utilizzate non richiedono l'impiego di test psicologici e non prevedono alcuna interpretazione psicologica della personalità del candidato.

La realizzazione del colloquio è prevista in presenza presso le sedi degli Enti coinvolti. In ragione delle evoluzioni della pandemia da Covid-19 qualora le condizioni non lo permettessero, l'incontro con il candidato potrà essere realizzato anche a distanza su appositi spazi virtuali.

Per **l'accertamento delle conoscenze linguistiche**, viene somministrato un questionario scritto a risposta multipla di lingua inglese, nonché della lingua veicolare del paese di realizzazione del progetto.

2. Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori

Le variabili che si intendono misurare sono:

- **le conoscenze generali** del candidato (gli indicatori considerati sono i titoli di studio e le altre conoscenze possedute), che vengono sondate sia nell'analisi del CV e nell'incontro con il candidato;
- **le competenze generali** del candidato (gli indicatori considerati sono le precedenti esperienze),

- che vengono sondate sia nell'analisi del CV e nell'incontro con il candidato;
- **la conoscenza specifica dell'Ente** e dell'ambito di attività dell'Ente (gli indicatori considerati sono eventuali pregresse esperienze specifiche), che viene sondata attraverso l'analisi del CV e attraverso esempi pratici in occasione dell'incontro con il candidato;
 - **la conoscenza specifica dei CCP** e del SCU, che viene sondata attraverso domande specifiche in occasione dell'incontro con il candidato;
 - **l'esperienza nel mondo della solidarietà** (gli indicatori considerati sono eventuali pregresse esperienze di volontariato) che viene sondata attraverso l'analisi del CV e con domande specifiche in occasione dell'incontro con il candidato;
 - **le caratteristiche personali del candidato** (ovvero quelle caratteristiche considerate particolarmente utili ai fine della realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto specifico), sondate in occasione dell'incontro con il candidato;
 - **l'interesse verso lo specifico progetto di impiego** (gli indicatori considerati sono la conoscenza del progetto, la condivisione degli obiettivi dello stesso, la disponibilità nei confronti delle condizioni richieste per l'espletamento del servizio, l'interesse ad accrescere le proprie competenze attraverso l'esperienza di servizio civile), che viene sondato nell'incontro con il candidato.

3. Definizione dell'idoneità e definizione del punteggio di graduatoria

Per l'**analisi del CV del candidato** non sono previste soglie minime di accesso che denotino di per sé la non idoneità al servizio nei CCP.

Rispetto **all'incontro con il candidato** sono state introdotte delle soglie minime di accesso relativamente solo a due specifiche aree di indagine: quella delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni.

Le caratteristiche personali del candidato risultano essere strategicamente importanti per l'instaurazione di una positiva relazione tra il volontario e le persone con le quali si troverà a collaborare, in Italia, o all'estero. Caratteristiche come la capacità negoziale, la tolleranza allo stress e la capacità di lavorare insieme ad altri costituiscono qualità necessarie a chi deve operare con un ente di cooperazione e solidarietà internazionale come la FOCSIV e i propri Organismi soci. Per questo motivo, per raggiungere l'idoneità in quest'area di indagine, si richiede un punteggio di almeno 10 punti, equivalente alla sufficienza.

Si valuta inoltre che la componente motivazionale legata all'esperienza di servizio nei CCP sia fondamentale per decretare il realizzarsi di una esperienza positiva, sia per il raggiungimento degli obiettivi specifici del progetto di impiego, che di crescita del volontario. Per questo motivo, per raggiungere l'idoneità in quest'area di indagine si richiede un punteggio di almeno 11 punti, equivalente ad una motivazione di livello sufficiente. Avere un punteggio sotto soglia in una di queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo al servizio nei CCP nei progetti di questo Ente.

Per l'**accertamento delle conoscenze linguistiche** il candidato, per poter essere ritenuto idoneo, deve rispondere in maniera corretta ad almeno il 50% delle risposte di ognuno dei test somministrati.

Di seguito si riporta una griglia riassuntiva del sistema di Selezione FOCSIV con i criteri di valutazione e la scala di punteggi attribuibili:

ANALISI CURRICULM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese superiore o uguale a 15 gg.	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce		0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce	(periodo Max valutabile 12 Mesi)	0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento) attinente progetto	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento) non attinente al progetto		9	



CORPI CIVILI
DI PACE



	Laurea triennale (o equivalente) attinente al progetto		8	
	Laurea triennale (o equivalente) non attinente al progetto		7	
	Diploma Attinente il progetto		6	
	Diploma non attinente il progetto		5	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Fino a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).	Fino a 5 punti		5
(non vi è nessuna soglia minima necessaria per superare la selezione)				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO		Punteggio soglia	Punteggio MAX
CONOSCENZA DELL'ENTE DI IMPIEGO E DEL SUO AMBITO DI ATTIVITÀ	Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli, coscienza delle cause del sottosviluppo e sensibilità dimostrata relativamente a tali tematiche		5
ESPERIENZA NEL VOLONTARIATO	Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.		5
COINCIDENZA TRA IL PROFILO DEL CANDIDATO E ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO	Coincidenza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di svolgimento delle attività di progetto,		10
CARATTERISTICHE PERSONALI	Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	10	20
MOTIVAZIONI ALLA ESPERIENZA CCP E AL PROGETTO DI IMPIEGO	Conoscenza relativa ai CCP, motivazioni rispetto al servizio nei CCP; condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste; l'esplorazione di cosa "spinge" il candidato verso questa esperienza; consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	11	20
(per superare la selezione occorre superare la soglia minima, in caso contrario si è giudicati NON IDONEI)		25	60

CONOSCENZA LINGUISTICA DEL CANDIDATO		Soglia Minima
INGLESE	Somministrazione di un questionario scritto, con risposte multiple, di lingua inglese di livello B2	50% risposte esatte
LINGUA del paese di realizzazione del progetto	Somministrazione di un questionario scritto, con risposte multiple, di lingua del paese di realizzazione del progetto di livello B2 o del livello necessario al progetto.	50% risposte esatte
(per superare la selezione occorre superare la soglia minima, in caso contrario si è giudicati NON IDONEI)		

4. REQUISITI RICHIESTI AI CANDIDATI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

- Competenze informatiche di base e di Internet;
- Conoscenza della lingua inglese a livello B2
- Discreta conoscenza della lingua spagnola

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE E PROFESSIONALITA' ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, i giovani coinvolti nell'esperienza di Corpi Civili di Pace all'estero in seno al presente progetto, avranno in primo luogo l'opportunità di comprendere e relazionarsi con una cultura "altra" e sperimentarsi in prima persona come "operatori di pace". L'esperienza all'estero in contesti conflittuali, di povertà e di crisi a fianco delle Popolazioni dei Sud del mondo e in collaborazione con i diversi partner, riveste un valore altamente formativo per un giovane orientato alla Solidarietà Internazionale e alla Costruzione della Pace, che può vivere e sperimentare sul campo i valori che fondano la sua scelta. In particolare, specifiche competenze e sviluppo di particolari professionalità avverranno nei seguenti ambiti:

- Accrescimento della consapevolezza della possibilità di esercitare in maniera efficace il proprio diritto di cittadinanza attiva anche a livello internazionale;
- Approfondimento delle conoscenze di politica internazionale e di cooperazione allo sviluppo interpretate alla luce di una cultura politica fondata sulla solidarietà;
- Sviluppo di sensibilità per una efficace relazione interculturale;
- Acquisizione sicurezza nel lavorare impiegando una lingua straniera e conseguente ottimizzazione della pregressa conoscenza di una lingua;
- Acquisizione di competenze relative alla progettualità;
- Sviluppo di abilità di intervento sul territorio in Italia e sul campo nel Paese di invio;
- Sviluppo e/o rafforzamento delle abilità relative al dialogo sociale;
- Sviluppo della capacità di analisi e di sintesi e di orientamento all'obiettivo;
- Sviluppo della capacità di problem solving;
- Accrescimento della capacità di lavoro in equipe;
- Comprensione delle dinamiche del lavoro associativo e di rete (centro – periferia e viceversa);
- Capacità di mediazione nonviolenta dei conflitti
- Conoscenza delle principali strategie di intervento nonviolento
- Conoscenza di base del diritto internazionale dei diritti umani
- Accrescimento della consapevolezza della possibilità di esercitare in maniera efficace il proprio diritto di cittadinanza attiva anche a livello internazionale;
- Rafforzamento delle competenze nel proprio settore tecnico di formazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Sedi di realizzazione

ProgettoMondo Mlal, Viale Andrea Palladio 16, 37129, Verona

FSAR - Quartiere Guadalupe, Sendero Antina 3 y 4 avenida, Tegucigalpa, Honduras 1523

Contenuti

Tematiche di formazione
Presentazione dell'Ente: - storia e stile di intervento, come e dove opera - Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto
Storia, cultura, ed aspetti sociali ed economici dell'Honduras nel quale si realizza il progetto;
Presentazione Partner Locale Conoscenza di usi e costumi locali
Presentazione del progetto e presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari - Informazioni di tipo logistico - Aspetti assicurativi - Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia - Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;
La sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni ed integrazioni
Informativa sui maggiori pericoli presenti nell'area di intervento e sul protocollo di sicurezza adottato
Informazione e sensibilizzazione in materia di sicurezza effettuata a cura del MAECI e/o della rappresentanza diplomatica e consolare italiana presente nel paese ospitante ai sensi del 2° comma dell'art.7 del D M 7 maggio 2015, al quale deve obbligatoriamente partecipare il "Responsabile della sicurezza" indicato nel progetto



CORPI CIVILI
DI PACE



Illustrazione del Piano di Sicurezza ed esercitazioni connesse all'attuazione del Piano
Il contesto di conflitto e di violazione dei diritti umani in Honduras e normativa esistente a livello nazionale e internazionale
Approfondimento sulle violazioni dei diritti umani nelle carceri in Honduras
Approfondimento sull'approccio della Giustizia Riparativa: concetti base, meccanismi attuativi, la giustizia riparativa nelle norme nazionali e internazionali, esperienze pregresse dell'organizzazione
Meccanismi e strumenti di monitoraggio sui diritti umani, la tortura e i conflitti, compresi gli strumenti di raccolta e gestione dei dati
Approfondimento su advocacy sui diritti umani, coordinamento in rete e realizzazione di campagne di sensibilizzazione in materia di diritti, lotta contro la tortura e mediazione dei conflitti

La durata della formazione generale sarà nel suo complesso di ore 80 e sarà erogata entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto